

destinazione del posteggio di cui alle deliberazioni C.C. n. 59/'02 e G.C. n. 31/'03 (cancellare quando non di interesse);

nel posteggio n. _____ di mq. _____ del mercato settimanale del mercoledì - Piazza Berlinguer di cui all'autorizzazione n. ___ del _____ e concessione di posteggio n. ___ del _____, dichiarando di essere a conoscenza del vincolo di destinazione del posteggio: “ _____ ”

MOTIVAZIONE DEL SUBINGRESSO:

- compravendita affitto d'azienda
 donazione fusione
 fallimento successione
 altre cause (specificare) _____

con atto di registrazione n. _____ del ____/____/____, (se l'atto è in corso di registrazione, dovrà essere allegata la dichiarazione del notaio che lo attesti).

Si rammenta che a norma dell'art. 2556 c.c. i contratti di trasferimento di proprietà o gestione di un'azienda commerciale sono stipulati presso un notaio, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata e registrata presso l'Agenzia delle Entrate.

OPPURE

rientro in possesso / reintestazione

- con ripresa dell'attività
 con cessazione dell'attività

riferimenti atto (o documentazione comprovante il rientro in possesso) _____

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti all'articolo 10 bis della L.R. n. 28/1999

2. solo nel caso di settore alimentare:

DI ESSERE IN POSSESSO DI UNO DEI REQUISITI PROFESSIONALI PREVISTI DALLA LEGGE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ (ART. 10 TER DELLA L.R. N. 28/1999) E INDICATI DI SEGUITO:

avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano:

presso l'Istituto _____

con sede in _____

oggetto corso _____

anno di conclusione _____;

avere, nel quinquennio precedente, per almeno due anni anche non continuativi, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal _____ al _____

tipo di attività _____ dal _____ al _____

tipo di attività _____ dal _____ al _____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di _____, estremi registrazione n. _____

avere prestato la propria opera, nel quinquennio precedente, per almeno due anni anche non continuativi, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale:

nome impresa _____ sede impresa _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____;

essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti:

Scuola/Istituto/Ateneo _____ anno di conclusione _____

materie attinenti _____

OPPURE

i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 10 ter, comma 2 della L.R. n. 28/1999) sono posseduti dal Sig./ra _____, che ha compilato la dichiarazione allegata (Allegato A)

3. con riferimento alla D.G.R. Piemonte n. 20-380 del 2010, ai fini della verifica di regolarità contributiva e fiscale, di non essere ancora in possesso di VARA in quanto inizia l'attività di commerciante su area pubblica nell'anno in corso/ha iniziato l'attività in data _____

4. l'assenza di morosità pregresse relative a qualsiasi concessione e autorizzazione su aree pubbliche del Comune ed a qualsiasi tributo, tariffa ad esse collegate, a conoscenza che l'assolvimento degli obblighi relativi al canone aree mercatali, della previgente tassa sull'occupazione di aree pubbliche e della tassa rifiuti (con riferimento alla concessione oggetto di voltura) è presupposto necessario per la voltura della concessione stessa.

Allegati:

autorizzazione del cedente

concessione posteggio del cedente

documento di identità

copia di idoneo documento che consente la permanenza nel territorio nazionale (solo per i cittadini stranieri)

n. 2 marche da bollo da € 16,00 (per autorizzazione e concessione posteggio) – in alternativa comunico numero identificativo di n. 2 marche da bollo da € 16,00 che dovranno essere apposte ed annullate sui titoli autorizzativi:

VARA del subentrante rilasciato da _____ in data _____
(regolarità contributiva e fiscale, di cui alla D.G.R. 26 luglio 2010, n. 20-380)

VARA del cedente rilasciato da _____ in data _____

- allegato A (*dichiarazione requisito professionale per vendita di prodotti alimentari*)
- allegato B (*dichiarazione requisiti altre persone*)
- copia documentazione subingresso (ad es: certificazione notarile, disdetta, documentazione ereditaria)

altro: _____

_____ , _____
luogo

data

IL DICHIARANTE

(firma)

Si rammenta che per l'esercizio dell'attività di vendita di prodotti alimentari l'operatore deve essere in possesso di Notifica sanitaria ai sensi art. 6 Regolamento CE 852/2004

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: Comune di ALPIGNANO indirizzo PEC: protocollo.alpignano@cert.legalmail.it

Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")).

Diritti

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di ALPIGNANO indirizzo mail protocollo.alpignano@cert.legalmail.it.

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) è il dott. Giulio Maria Martin Acta consulting S.r.l.:

Telefono: (+39)0110888190, Email:acta@actaconsulting.it, PEC: actaconsulting@legalmail.it

Periodo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

L'operatore esercita l'attività con la copia della comunicazione recante il timbro di ricezione del Comune e copia del titolo autorizzativo del cedente fino alla variazione della titolarità dell'autorizzazione da parte del Comune

**AD AVVENUTA VARIAZIONE DELLA TITOLARITÀ DELL'AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL
COMUNE, L'ESERCENTE DURANTE L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DEVE ESSERE MUNITO
DELL'ORIGINALE DELL'AUTORIZZAZIONE**

lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale:

nome impresa _____ sede impresa _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____;

essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti:

Scuola/Istituto/Ateneo _____ anno di conclusione _____

materie attinenti _____

OPPURE

i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 10 ter, comma 2 della L.R. n. 28/1999) sono posseduti dal Sig./ra _____, che ha compilato la dichiarazione allegata.

_____,
luogo

_____,
data

firma

ALLEGA:

- DOCUMENTO DI IDENTITÀ

idoneo documento che permette la permanenza nel territorio nazionale (solo per i cittadini stranieri)

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: Comune di ALPIGNANO indirizzo PEC: protocollo.alpignano@cert.legalmail.it

Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")).

Diritti

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di ALPIGNANO indirizzo mail protocollo.alpignano@cert.legalmail.it.

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) è il dott. Giulio Maria Martin Acta consulting S.r.l.:

Telefono: (+39)0110888190, Email:acta@actaconsulting.it, PEC: actaconsulting@legalmail.it

Periodo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Legge Regionale n. 28/1999

Art. 10 bis (Requisiti morali per l'accesso e l'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica)

(inserito dal comma 1 dell'articolo 52 della legge regionale n. 15 del 9 luglio 2020)

1. Non possono accedere ed esercitare l'attività di commercio su area pubblica:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode, previsti da leggi speciali, in materia di preparazione e commercio degli alimenti;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), o a misure di sicurezza.

2. Non possono accedere ed esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti, per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f) e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato, sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia). In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.